

LA CARTA DEI SERVIZI
SCUOLA DELL'INFANZIA
"il grillo parlante"
Centro sociale suore immacolatine pisa
Via Filippo Buonarroti, 7- Pisa

PRINCIPI FONDAMENTALI

La carta dei servizi della scuola dell'infanzia paritaria Il Grillo Parlante ha come fonte di ispirazione fondamentale gli art. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana. I contenuti della Carta si ispirano ai seguenti principi fondamentali contenuti nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio del 1994:

UGUAGLIANZA

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

PARTECIPAZIONE EFFICIENZA ED EFFICIENZA

IDENTITA' SCOLASTICA

La Scuola dell'infanzia incentra la propria azione educativa su quattro cardini:

ISPIRAZIONE RELIGIOSA: il carisma religioso della madre fondatrice delle Suore Immacolatine, Carolina Beltrami, richiama l'impegno di tutti gli agenti interni alla scuola nella costruzione di una personalità armonica in cui ogni bambino e la bambina si sentano accolti e valorizzati nella loro unicità, nella costituzione di una didattica inclusiva dove la diversità sia valorizzata e accolta come ricchezza.

LIBERTA' E AUTONOMIA: La Scuola si impegna a proporre percorsi educativi e scelte pedagogico didattiche originali che rispondano alle effettive esigenze dei bambini e delle bambine e siano in linea con gli orientamenti pedagogici odierni ritenuti necessari per lo sviluppo globale dei piccoli utenti.

DI COMUNITA' E DI PARTECIPAZIONE: Il raggiungimento delle mete educative è obiettivo comune a tutti gli agenti dell'Istituto: personale direttivo, educativo, ausiliario, bambini, bambine e famiglie che collaborano in piena comunione di intenti .

IMPARZIALITA' E REGOLARITA':

La scuola dell'infanzia, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge, dai regolamenti vigenti e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia. Per ogni bambino o bambina, la nostra scuola si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio/a, alunno/a, compagno/a, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;

esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni saper gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono mediante le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Favorire il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

UGUAGLIANZA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola dell'infanzia si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori, dei bambini, e delle bambine, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso ed alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno viene prestato ai soggetti in difficoltà sociale, culturale, economica e in casi di disabilità; per la loro integrazione si garantisce la presenza di un insegnante specializzato che segua il bambino sia all'interno delle sezioni, sia in attività d'insegnamento individuali. Le insegnanti di classe e l'insegnante di sostegno predispongono il Piano Educativo Individualizzato e accompagnano insieme il bambino, verso l'acquisizione di competenze e abilità. Inoltre la Scuola si impegna a garantire uguaglianza di trattamento nell'offerta dei servizi agli utenti, a rimuovere eventuali inefficienze e ad attuare tutte le iniziative necessarie per facilitare l'accesso al servizio ai portatori di handicap.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

La famiglia è la prima società educativa dove il bambino o la bambina compie e distingue le esperienze quotidiane, conferisce ad esse un significato e valore, struttura le affettività, acquisisce regole e sviluppa capacità linguistiche. essa perciò è chiamata a collaborare nel rispetto reciproco di scelte e metodi partecipando alla stesura dei progetti, alla scelta delle proposte educative, didattiche e metodologiche,

La scuola dell'infanzia, nelle sue diverse articolazioni direzione, personale docente, genitori, alunni, è protagonista e responsabile dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti, tese a favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio. Essa tende a promuovere ogni forma di partecipazione, garantendo la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività didattica e le scelte organizzative e metodologiche si fondano su criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità, nell'organizzazione dei servizi gestionali, didattici, educativi e dell'offerta formativa integrata.

LIBERTA' D' INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il docente, nel rispetto degli obiettivi e orientamenti formativi nazionali e della vigente legislazione, ha libertà, autonomia, e responsabilità deontologica nelle scelte didattico educative e nei processi di insegnamento con la funzione di trasmettere cultura, coinvolgere e stimolare i bambini nella costruzione della propria crescita globale, umana, critica e sociale. Ciò deve però concretizzarsi restando aperta alla discussione e revisione del proprio operato in sede di Collegio e con la Coordinatrice per la costruzione di una proficua autovalutazione .

Per le stesse finalità, la scuola dell'infanzia garantisce ed organizza le

modalità di aggiornamento del personale docente e ausiliario, in collaborazione con la FISM e il Coordinamento Pedagogico zonale, regionale e nazionale, le istituzioni ed enti culturali presenti sul territorio, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento individuate dalla Scuola stessa.

PARTE I

AREA DIDATTICA

La scuola dell'infanzia, con l'apporto delle competenze operative e professionali del personale didattico e con il concorso delle famiglie, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative dei bambini e delle bambine, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Essa individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità dei piccoli utenti. Nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dagli orientamenti ministeriali e della programmazione educativo-didattica, l'istituzione tenderà ad assicurare ai bambini e alle bambine il tempo da dedicare al gioco o all'attività psicofisica o all'apprendimento di lingue straniere o alle arti tecniche/umanistiche.

FATTORI DI QUALITÀ	STANDARD
CONTINUITÀ	Le prime sezioni della Scuola dell'infanzia sono prevalentemente composte da bambini e bambine che provengono dal Nido d'infanzia presente in Istituto ed altri utenti esterni di pari età. La continuità verticale è garantita mediante la redazione e l'attuazione di progetti didattici di continuità tra l'ultimo anno di Nido e piccoli

	<p>gruppi di bambini appartenenti alla scuola dell'infanzia accompagnati dalle insegnanti che l'anno successivo prenderanno in cura i tre anni. La Scuola dell'Infanzia realizza continuità educativa anche con gli istituti di scuola primaria situati nelle vicinanze. Essa concretizza mediante apertura al dialogo, conoscenza e contatto tra docenti. Inoltre L'Istituto offre un servizio di attività parascolastiche pomeridiano per rispondere alle necessità delle famiglie.</p>
ORIENTAMENTO	<p>La Scuola predispone il PTOF consultabile sul sito dell'Istituto www.suoreimmacolatinecspisa.it ed affisso in bacheca. e distribuisce materiale informativo per gli interessati al servizio (regolamento interno, orari, quote ecc)</p>
CLIMA DI CLASSE	<p>La scuola favorisce e persegue un clima di accoglienza, collaborazione, rispetto delle idee altrui e gratificazione, sia come pratica educativa che nella partecipazione alla vita relazionale dei bambini.</p> <p>Le strategie utilizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -circle time (assemblea di classe) cooperative learning (apprendimento in gruppo, lavoro in gruppi), tutoring (aiuto opagni, aiuto insegnante, incarichi di responsabilità) <p>Costante rapporto e dialogo con le famiglie al fine di monitorare e garantire il benessere emotivo dei bambini e delle bambine.</p>
VERIFICA APPRENDIMENTI E SISTEMA DI VALUTAZIONE	<p>Mediante costante osservazione dei bambini e delle bambine nelle attività didattiche e nel gioco libero le insegnanti possono verificare il raggiungimento dei traguardi di sviluppo e delle competenze inerenti gli argomenti trattati.</p> <p>Le insegnanti si avvalgono anche di strumenti di valutazione come: griglie di osservazione individuali, diari di bordo e diari dell'insegnante. Tali</p>

	<p>strumenti adottati in collegio docenti alla presenza della Coordinatrice didattica contengono parametri comuni per la misurazione e la valutazione delle competenze delle scelte didattico educative e dell'operato delle insegnanti attuando una costante autovalutazione docente.</p>
<p>RECUPERO DELLO SVANTAGGIO E SOSTEGNO ALLA DISABILITA'</p>	<p>La Scuola dispone del PAI (Piano annuale per l'inclusione) costantemente aggiornato e rivisto, e attiva incontri periodici con le famiglie per la stesura del PEI (piano educativo individualizzato) per BES e disabilità, differenzia percorsi di apprendimento calibrandoli sui bisogni individuali, attiva compresenza docente e attività di sostegno con continuità della figura, dispone di incontri periodici con il GLO, ha un referente per la disabilità interno all'Istituto.</p>
<p>COORDINAMENTO DIDATTICO</p>	<p>La scuola costruisce coordinati percorsi di apprendimento a carattere interdisciplinare e attività progettuali comuni a più sezioni o trasversali con Nido e scuola Primaria</p>
<p>AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE</p>	<p>Il personale docente partecipa alla formazione proposta dalla FISM e dal Coordinamento pedagogico zonale o a formazioni inerenti la progettualità e la professione proposte in Istituto dalla Coordinatrice o dalla Dirigenza.</p>
<p>PATTO EDUCATIVO</p>	<p>La dichiarazione dell'operato della scuola è esplicita e partecipata. Ciò si concretizza mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assemblea di sezione nel mese di Ottobre per approfondire la conoscenza delle famiglie e delle situazioni emotive dei/le bambini/e, per restituire l'andamento dell'inserimento, presentare lo sfondo progettuale dell'anno in corso e per eleggere i rappresentanti dei genitori -incontri scuola-famiglia in occasione di

	<p>formazione per genitori ed educatori, laboratori, feste annuali</p> <ul style="list-style-type: none"> -colloqui con le famiglie -PTOF redatto entro il 30 settembre dell'anno in corso consultabile sul sito dell'Istituto e affisso in bacheca -autovalutazione del servizio ad opera del collegio docenti come base per il Piano di miglioramento -stesura della progettazione didattica ad opera del collegio docenti al termine dell'anno precedente a quello di attuazione
ORARIO SERVIZIO	<p>L'orario è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:00 (in presenza di personale educativo). La scuola offre servizio di pre e post scuola affidato al personale religioso dalle ore 7:30 alle 8:00 e dalle 17:00 alle 17:30.</p>

PARTE II

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola dell'infanzia individua i seguenti fattori di qualità dei servizi gestionali:

TRASPARENZA;

INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI;

FLESSIBILITA' DEGLI ORARI DIDATTICI E GESTIONALI

Per garantire la trasparenza vengono assicurati spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti: -calendario annuale, -progetti, tabella dell'orario dei diversi soggetti interni all'istituzione (docenti, assistenti, coordinatrice, amministrazione, segreteria ecc.) grafici relativi alla scansione delle routine scolastiche (accoglienza, didattica, refezione, attività integrative, uscita,), - organigramma degli organi collegiali, -eventuali avvisi, -spazio adibito al servizio mensa. Il Regolamento Organizzativo è affisso in bacheca così come il PTOF e la presente Carta.

PARTE III

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia individua i seguenti fattori di qualità, fissandone gli standard e garantendone l'osservanza e il rispetto :

Fattori di qualità	Standard di qualità
SICUREZZA	<p>A) la scuola garantisce il rapporto numerico bambini/insegnanti in sezione e durante le uscite didattiche</p> <p>B) stipula contratti di assicurazione a favore degli utenti in caso di incidenti durante le attività scolastiche</p> <p>C) sollecita i periodici controlli degli impianti antincendio, idrico, elettrico e di riscaldamento</p> <p>D) assicura il rapporto tra numero utenti e dimensione degli spazi per le attività didattiche,</p> <p>E) dispone di un piano di evacuazione e esercita periodicamente prove di evacuazione con personale e utenti</p> <p>F) la scuola dispone di mensa interna attenendosi a menù approvati dal Comune di Pisa e preparati in</p>

	sede secondo le norme igienico-sanitarie richieste dalla legge.
IGIENE	<p>I collaboratori scolastici assicurano ogni giorno l'igiene di ambienti e servizi.</p> <p>Il personale addetto alla refezione si occupa degli ordini, della preparazione, della pulizia e del riordino della cucina e degli ambienti ad essa annessi seguendo rigorosamente le norme in merito.</p>
SPAZI	<p>La scuola dispone di spazi per l'attività didattica: 6 aule per le attività di sezione, 2 spazi comuni per il gioco in intersezione, tre stanze laboratorio (musica, grafica, motoria), 1 refettorio, 2 servizi igienici comparati al numero utenti, servizi igienici per diversamente abili e l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>La scuola dispone di locali di servizio ausiliario e di refezione, di ingressi separati dalle altre realtà scolastiche presenti in istituto, 1 partineria, 1 segreteria, 1 stanza per riunioni e colloqui con le famiglie. Sono inoltre presenti due spazi esterni, uno pavimentato con copertura attrezzato con pannelli per attività di manipolazione e attrezzature per il gioco simbolico e uno erboso con arredi in pellet e proposte ludiche di manipolazione di elementi naturali e di recupero. Spazio esterno per il parcheggio delle automobili dei dipendenti ad uso temporaneo dei genitori negli orari di accompagnamento e ripresa dei bambini e delle bambine.</p>

PARTE IV

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

I reclami possono essere espressi in forma orale in orario di segreteria o richiedendo un colloquio direttamente con il Dirigente scolastico o la Coordinatrice), scritta (via mail), telefonica, via fax. Il gestore della scuola dell'infanzia, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito al reclamo, risponde attivandosi per rimuovere le eventuali cause che hanno provocato il reclamo.

Valutazione qualitativa del servizio: Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente ponderati, rivolti ai genitori. I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici e gestionali del servizio. Inoltre al termine di ogni anno scolastico il Collegio docenti si riunisce per redarre il RAV (Rapporto di autovalutazione) sulla base del quale si stila il Piano di miglioramento per il seguente anno scolastico.

PARTE V

ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, disposizioni modificative interne o contenute in norme di legge o altri dispositivi vincolanti.